

Mori, 23 marzo 2021

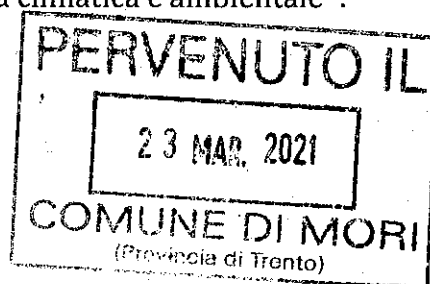
Egregio Signor  
Sindaco del Comune di Mori  
Stefano Barozzi

Egregio Signor  
Presidente del Consiglio  
Silvana Scarabello



**Oggetto** :Mozione: "Adozione della Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale".

### IL CONSIGLIO COMUNALE



#### CONSIDERATI I SEGUENTI DOCUMENTI

- Accordo di Parigi del 2015 sul clima, in base al quale gli Stati sottoscrittori, compresa l'Italia, hanno fatto propria e assunto a parametro normativo universale di lotta ai cambiamenti climatici, l'acquisizione scientifica secondo cui il riscaldamento globale del pianeta e l'aumento di emissioni di CO2 sono fenomeni da imputare all'azione umana di produzione e consumo di energia fossile, tanto pubblica quanto privata, identificando dunque il cambiamento climatico come questione di responsabilità e non di semplice accidentalità emergente da eventi naturali;
- rapporto 2018 dell'IPCC-ONU, Commissione intergovernativa di esperti sul cambiamento climatico, secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura a 1,5 gradi, per evitare danni irreversibili al clima;
- rapporto 2019 dell'IPBES-ONU, Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e sui servizi degli ecosistemi, secondo cui il tasso di estinzione delle specie sta accelerando ad un ritmo senza precedenti nella storia umana, causando gravi effetti sulle popolazioni in tutto il mondo;
- articoli della Costituzione Italiana:  
l'art. 117 comma 1 della Costituzione italiana sottopone la potestà legislativa italiana al "rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali";  
art. 33 e 34 sulla libertà di insegnamento;
- Patto dei sindaci, sottoscritto con del. N.44 del 31.10.2012 del Consiglio Comunale di Mori, con lo scopo di coinvolgere la comunità ad impegnarsi in iniziative per raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile che includa un inventario base delle emissioni ed indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro 12 mesi dalla data di approvazione della delibera del Consiglio Municipale;

- Certificazione EMAS in essere (Del. n.91 dd 30/06/2016) e gli obiettivi di miglioramento in essa inseriti :
  - Promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale con programmi di formazione;
  - Dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale per perseguire il miglioramento continuo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali delle proprie attività e di quelle sulle quali hanno o possono avere influenza;
  - Monitorare sistematicamente i consumi di risorse idriche ed energetiche del territorio comunale impegnandosi a valutare opportunità e azioni per il risparmio anche tramite gli strumenti di pianificazione;
  - Perseguire iniziative volte alla prevenzione di emergenze ambientali correlate all'assetto geologico e idrogeologico del territorio;
  - Salvaguardare il territorio agricolo quale elemento fondamentale per uno sviluppo armonico del territorio;
  - Sensibilizzare la popolazione sulla necessità di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e di aumentare quantità e qualità della loro differenziazione;
  - Continuare ad utilizzare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture di prodotti (acquisti verdi);
  - Favorire la diffusione tra i cittadini di comportamenti sostenibili attraverso l'adozione dell'Amministrazione Comunale di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente;
- l'istituzione nel 2014 del primo distretto biologico del Trentino, denominato "Biodistretto Val di Gresta";
- Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU;
- Decreto legislativo n. 152/2006, nelle seguenti disposizioni:
  - art. 2, dove si sancisce che "il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali";
  - art. 3-quater, per il quale "ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future ";
  - art. 301 sull' "obbligo precauzionale" di agire nella conoscenza delle acquisizioni scientifiche sull'ambiente e sul clima.

#### VISTA

- l'appartenenza del Comune di Mori al Parco Naturale Locale del Monte Baldo, fin dalla sua costituzione, che ha insito nei propri scopi anche la lotta ai cambiamenti climatici;
- l'intenzione del Comune di Mori di confermare la propria importante presenza nel Parco Naturale Locale del Monte Baldo attraverso l'approvazione del prossimo Accordo di programma, stante l'importanza dei temi di competenza dello stesso Parco;

- la volontà di ampliare l'area di competenza del Parco Naturale Locale del Monte Baldo su alcuni territori della Val di Gresta, in quanto ne hanno tutte le caratteristiche richieste dalle normative, di cui fa già parte l'area protetta di Manzano;
- il PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) adottato con deliberazione consiliare N.1 del 26/3/2014 e attuato con il progetto di completa riqualificazione dell'intera rete di illuminazione pubblica attraverso l'installazione di corpi illuminanti a LED, che consentono l'abbattimento di oltre il 50 % dei consumi di energia elettrica e dei collegati carichi inquinanti, con un risparmio, ad esempio, di Co2 pari a 242.500 kg all'anno;
- vista la riqualificazione delle centrali termiche di tutti gli edifici comunali attraverso l'installazione di caldaie a condensazione ;
- vista la deliberazione consiliare N.1 del 2021 che definisce le Linee Programmatiche di legislatura declinando gli obiettivi per le Politiche ambientali:

“Da tempo lo sviluppo sostenibile, sancito in diversi documenti, è al centro del progetto europeo (L'azione europea a favore della sostenibilità. 2016): sviluppo che soddisfi i bisogni di oggi senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. La lotta ai cambiamenti climatici è diventata la sfida più grande per l'umanità: per limitare l'incremento della temperatura del Pianeta è necessario considerare il fattore ambientale come prioritario in ogni provvedimento amministrativo o legislativo, nonché impegnarsi con azioni concrete per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, aumentare l'efficienza energetica, accrescere la quota di energie rinnovabile, sostenere la salvaguardia ambientale.

**Obiettivo:** adottare i principi della Dichiarazione di emergenza climatica

**Descrizione:** ogni scelta della futura Amministrazione dovrà tener conto dei principi enunciati nella Dichiarazione di emergenza climatica, al fine di ridurre le emissioni di CO2 e contribuire ad invertire la tendenza riguardo al riscaldamento del Pianeta. Occorrerà promuovere la formazione negli istituti scolastici sul cambiamento ed emergenza climatica, perché i più giovani crescano con la consapevolezza della situazione di attuale crisi e diventino consapevolmente cittadini attivi.”

#### CONSIDERATE LE SEGUENTI PREMESSE

- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere prioritari nell'agenda politica delle Istituzioni del Paese;
- tutti i dati allarmanti sul riscaldamento globale e le relative conseguenze già visibili oggi, validati dalla comunità scientifica mondiale;
- la convinzione che sia necessaria una concreta attenzione a tutte le implicazioni ambientali, sociali, economiche, esistenziali dei fenomeni dei cambiamenti climatici, per ripristinare il rispetto e la salvaguardia del Pianeta, di tutte le forme di vita che lo popolano;
- per garantire un futuro sostenibile alle nuove generazioni, facendo proprie le ragioni espresse nelle lotte del movimento “Fridays For Future” che ha portato la protesta di milioni di persone in tutte le piazze del mondo.

## CONDIVIDE DI AFFRONTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Predisponendo ogni iniziativa utile a rendere efficaci ed incisive le azioni volte al raggiungimento della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- promuovendo l'introduzione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico nei settori della pianificazione urbana, della mobilità, nei sistemi di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e privati;
- incrementando e riqualificando il verde pubblico coinvolgendo società partecipate, cittadini e associazioni;
- riconoscendo come obiettivo principale delle azioni amministrative comunali la "lotta ai cambiamenti climatici". Ogni azione, iniziativa, decisione amministrativa dovrà tenere conto delle conseguenze sull'impatto ambientale e climatico rispettando gli obiettivi dei protocolli sopra menzionati e le scadenze dagli stessi individuate;
- promuovendo lo sviluppo di un modello di economia circolare per rendere le attività umane sostenibili a livello ambientale e sociale;
- favorendo la "green economy" e lo sviluppo tecnologico a beneficio della collettività;
- favorendo l'estensione a tutto il territorio comunale della proposta di Biodistretto su modello del progetto attivato in Valle di Gresta, e sostenendo la massima riduzione dell'uso di pesticidi ;
- sostenendo con azioni concrete tutte le attività lavorative, agricole, artigianali e commerciali con filiera di vendita a Km 0;
- sostenendo ed attivando un piano di informazione ed educazione della cittadinanza volto ad orientare le persone verso modelli di consumo sostenibili contrastando le abitudini dannose per l'ambiente;
- educando alla sostenibilità ambientale al fine di ridurre i rifiuti, eliminare la plastica, ridurre lo spreco di acqua, di energia e alimenti ed indirizzando la comunità verso un uso responsabile delle risorse naturali;
- promuovendo percorsi partecipativi per la gestione dei beni comuni naturali, responsabilizzando in prima persona i cittadini nella cura per la salute e la bellezza delle aree urbane;
- incentivando e potenziando il trasporto pubblico, implementando la viabilità ciclabile urbana ed extraurbana, sviluppando percorsi di collegamento pedonale verso gli edifici strategici, scolastici e il centro storico;
- promuovendo iniziative di monitoraggio della sostenibilità ecologica e climatica delle attività presenti sul territorio comunale;
- promuovendo un'educazione permanente in collaborazione con la comunità scolastica, la biblioteca, le associazioni per un'informazione scientifica adeguata sulle tematiche del cambiamento climatico;
- favorendo la pratica dei principi di "prevenzione" e "precauzione" attraverso analisi di impatto e monitoraggio sulla condizione ambientale e costi-benefici delle attività;
- superando l'obiettivo di zero emissioni nel 2050, facendo ogni sforzo per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 °C e di tendere ad un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti, confermando l'obiettivo di riduzione del 40% della CO<sub>2</sub> entro il 2030, come previsto dal PAES;

IL CONSIGLIO COMUNALE, considerate le motivazioni esposte in premessa,

SI IMPEGNA A

- DICHIARARE per il territorio comunale LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE, assumendo la responsabilità della lotta al cambiamento climatico e considerando il fattore ambientale come prioritario nelle strategie d'intervento, nelle azioni e nei progetti del territorio,
- PROSEGUIRE il programma di attuazione del PAES - Piano d'azione per l'Energia Sostenibile - identificando iniziative per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili per incentivare il risparmio energetico nei settori della pianificazione urbana, nella mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, sviluppando progetti di tutela del verde pubblico,
- PREDISPORRE documenti di monitoraggio e verifica delle emissioni di CO2 sul territorio e di produzione di energie rinnovabili, sia sul fronte pubblico che privato, e aggiornando il Consiglio Comunale in merito ai dati a disposizione, coinvolgendo nel reperimento delle informazioni gli enti titolari dei dati necessari.

L'Assessore all'Ambiente

Elena Berti

